



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE  
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2;

VISTA la Legge 22.02.1994, n. 146;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n° 357/97 e s.m.i.;

VISTO il D.D.G. n. 214 del 25.03.2013 con il quale viene approvato il funzionigramma del Dipartimento dell'Ambiente;

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11.3.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota prot. n.12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n.48 del 26.2.2015;

VISTA l'istanza acquisita al protocollo ARTA al n° 5366 del 20/08/2013 con cui il Sig. Ruvutuso Leonardo ha richiesto la procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.20 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto relativo al rinnovo per la prosecuzione dell'esercizio di una cava di sabbie calcaree denominata "Bonascicchi" sita in C.da Bonascicchi nel territorio del Comune di Petralia Soprana (PA);

VISTI il certificato di destinazione urbanistica ed esistenza dei vincoli rilasciato dal Comune di Petralia Soprana il 5.7.2013 e gli elaborati presentati anche in formato elettronico su cd così di seguito elencati:

- Relazione tecnica- richiesta di proroga;
- Relazione geologica;
- Sintesi non tecnica;
- Relazione fotografica;
- Relazione di verifica di incompatibilità ambientale;
- Relazione di Recupero ambientale;
- Tav. 1 – Planimetria catastale
- Tav. 2 - Planimetria stato attuale (scala 1:1.000);
- Tav. 3 - Planimetria stato finale (scala 1:1.000);
- Tav. 3a - Profilo stato attuale;

- Tav. 3b - Profilo stato finale;

VISTA la nota protocollo n°3574/S16.7 del 27.05.2014 assunta al protocollo ARTA al n°26087 del 06.06.2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha trasmesso il proprio provvedimento positivo con prescrizioni ai fini della tutela per i beni paesaggistici e culturali per la cava in oggetto;

VISTA la nota protocollo n°57780 del 11.12.2014 con cui questo ufficio ha chiesto alla ditta integrazione di documentazione e un parere di competenza motivato al Servizio 3 Assetto del Territorio e Difesa del Suolo per un'area a dissesto per erosione accelerata attiva (072-6PE-103) prossima al sito estrattivo;

VISTA la nota protocollo n°3628 del 26.01.2015 con cui il servizio di competenza ha rappresentato che *"...non deve esprimere alcun parere in considerazione che il sito di cava non ricade in aree interessate da dissesti e conseguentemente da situazioni di pericolosità di alcun livello..."* ;

VISTA l'istanza protocollata al n°6707 del 12.02.2015 di questo Assessorato, con cui la Ditta ha trasmesso, come previsto dalla procedura, le evidenze della pubblicazione dell'avviso pubblico sulla G.U.R.S. parte II n°43 del 24.10.2014 e dell'avvenuta affissione dell'avviso medesimo all'albo pretorio del Comune di Petralia Soprana (Pubblicazione n°1072) dal 06/10/14 al 20/11/2014 ed inoltre, copia della nota del Servizio 3 (protocollo n°57780 del 11.12.2014) e due copie della relazione geomorfologica e idrogeologica in cui vengono riportate delle considerazioni sulla compatibilità geomorfologica dell'attività estrattiva in relazione ad eventuali interferenze con i vincoli del P.A.I.;

CONSTATATO il corretto avvio della procedura in argomento e verificato che agli atti di questo Assessorato alla data odierna non risultano essere pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento;

RILEVATO dall'analisi degli elaborati progettuali allegati all'istanza di avvio della procedura in argomento tenendo conto di quanto attinente agli atti di questo Ufficio che:

- l'area è caratterizzata da attività estrattiva da diversi decenni avendo avuto un'autorizzazione del Distretto Minerario di Palermo all'esercizio ai sensi della L.R.127/80 con provvedimento n°19/85-6PA del 23.10.1985 per anni 15 e successivamente con provvedimento n°08/03-6 R1PA del 25.02.2003 con validità di 11 anni scadente il 24.02.2014 e che consentiva la coltivazione per un totale di m<sup>3</sup>490.900 di materiale;
- la Ditta esercente ha chiesto il semplice rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio avendo attuato parzialmente il programma di coltivazione assentito in quanto, a causa della scarsa richiesta dovuta alla crisi del settore, la produzione è stata inferiore a quanto preventivato dal vecchio programma di utilizzazione;
- il sito in cui insiste il progetto ricade nel territorio del Comune di Petralia Soprana in località Bonascicchi tra le quote 640m e 710m s.l.m. a poco più di 2 km a NW da Blufi che rappresenta il centro urbano più vicino;
- la cava è cartografabile nella tavoletta I.G.M.I. denominata "Polizzi Generosa" (F260 III N.O.) e nella sez.622010 della C.T.R. in scala 1:10.000;
- catastalmente la cava comprende le particelle n°7, 12, 18 e 54 (tutte parzialmente) del foglio di mappa n°34 N.C.T. di Petralia Soprana per una superficie di 22.746 mq mentre le aree di

- pertinenza della cava e di rispetto occupano una superficie di mq54.695 e ricadono nelle particelle n°7, 8, 9, 12, 14, 15, 18, 53 e 54 dello stesso foglio di mappa catastale;
- il sito ricade all'interno di una zona "E" verde agricolo del P.d.F. di Petralia Soprana in una vasta zona collinare di natura argillosa con carattere rurale, in cui l'attività prevalente era, specie nel passato, l'agricoltura estensiva cerealicola e la pastorizia e che nelle aree limitrofe non esistono attività industriali o artigianali;
  - l'attività estrattiva interessa un affioramento di sabbie e tale materiale bene si presta per ricavare materiale per l'edilizia ovvero per la produzione di elementi per intonaci e riempimento;
  - con la proroga della coltivazione verranno rimodellati tutti i gradoni adeguandoli al piano di coltivazione approvato e alle successive disposizioni di sicurezza e si ricaveranno i piazzali situati a quota m690, m680, m670, m660 e m650 sempre con scarpate con pendenza tra i 40° - 45°, per tutti i gradoni ed i piazzali sono previste, una per ogni scarpata, delle canalette di scolo, realizzate in contropendenza, in modo da convogliare le acque in un canale naturale che le confluisce nel vicino torrente;
  - la coltivazione avverrà a cielo aperto senza l'utilizzo di esplosivo e l'abbattimento della sabbia sarà effettuato dall'alto verso il basso con splateamenti per fette orizzontali discendenti; i gradoni che si realizzeranno anche con l'ausilio del demolitore pesante, conferiranno all'area di cava una configurazione tale che non può alterare in maniera significativa l'equilibrio del versante anche se sono previsti periodici controlli della stabilità delle pareti;
  - i lavori si svolgeranno tutti all'interno del limite di coltivazione ed è prevista l'estrazione di un volume di materiale pari a circa m<sup>3</sup> 238.000;
  - l'attività estrattiva non influenza zone sottoposte a SIC e ZPS, riserve, parchi naturali ed aree naturalisticamente sensibili in quanto distante diversi chilometri da essi;
  - l'area in esame non è sottoposta a vincoli archeologici e culturali ai sensi del D.lgs 42/2004;
  - l'area è sottoposta in parte alla tutela di cui agli artt.146 e 152 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ma il progetto prevede opere di recupero ambientale volte a una riqualificazione ambientale e paesaggistica;
  - l'area insieme ad un vasto intorno risulta di proprietà privata e quindi non ricade in alcun vincolo di carattere demaniale;
  - l'area è sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.DI. n°3267 del 20.12.1923;
  - nell'area non sono stati rilevati significativi fenomeni di dissesto superficiale e/o instabilità né forme erosive particolarmente accentuate, né rilevanti fenomeni franosi in atto o potenziali;
  - non sono riscontrabili livelli acquiferi superficiali con cui possano interferire i lavori di scavo;
  - il bacino imbrifero sui cui insiste il progetto rimarrà in sostanza inalterato e l'area in questione risulta ubicata a quote decisamente superiori rispetto alla quota dell'alveo attivo, non risultando pertanto interessata dai fenomeni di alluvionamento e/o di esondazione;

- l'area in esame si pone al di fuori di ogni fascia di rispetto da autostrade, gasdotti, oleodotti, elettrodotti, cimiteri, ferrovie, beni militari;
- l'inquinamento causato dall'attività estrattiva è dovuto ai rumori derivanti dai motori dei mezzi meccanici utilizzati (pala gommata o escavatore) e dai mezzi impiegati per i trasferimenti del materiale che, comunque, sono al di sotto dei valori di rumorosità consentiti (70-80 dB) ed inoltre sono limitati alla fase di esercizio;
- l'emissione di polveri, limitata alla fase di esercizio, non arrecherà disturbo all'ambiente circostante e, comunque, sarà limitata mantenendo umida la strada di accesso durante il periodo estivo;
- nella cava non si producono rifiuti e quelli provenienti dalla manutenzione dei mezzi meccanici (pale meccaniche) e degli autocarri, vengono conferiti alle stesse officine esterne che eseguono le riparazioni e provvedono a ritirare e conferire a ditte specializzate l'olio di ricambio e quant'altro;
- non si apporterà nessun cambiamento chimico-fisico del suolo in quanto non ci sarà nessuna trasformazione o lavorazione chimica del materiale estratto;
- il traffico derivante dall'attività in progetto, non creerà ricadute sul sistema viario perché esso è alquanto limitato e fino ad oggi non si sono riscontrate problematiche in tal senso nonostante l'attività estrattiva nell'area abbia luogo da più decenni;
- l'attività non comporta riduzione di suolo e non produce danno alla componente vegetazionale esterna all'area di cava;
- la componente faunistica della zona consiste in rettili e roditori che non subiscono particolare disturbo dal rumore delle macchine non utilizzando esplosivo; anche per questa componente l'impatto è da considerarsi temporaneo;

CONSTATATO che l'istanza di rinnovo è stata presentata entro i termini di legge;

VALUTATE, inoltre, le caratteristiche tecniche del progetto e della sua localizzazione in rapporto alla sensibilità ambientale ed alla capacità di carico dell'ambiente; visti i potenziali impatti sull'ambiente causati dal progetto summenzionato in relazione ai criteri stabiliti dall'allegato V della parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota del Dirigente del Servizio 1 VIA-VAS, prot. n°7049 del 13.02.2015;

VISTA la nota del Dirigente dell'U.O. S 1.4 prot. n°11861 del 13.03.2015;

VISTO il rapporto istruttorio-parere ambientale prot. n°18259 del 20.04.2015;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

### DECRETA

Art.1) Le premesse fanno parte del seguente decreto;

Art.2) La procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il progetto di rinnovo e completamento del piano di coltivazione e relativo progetto di recupero della

progetto di coltivazione della cava sabbie calcaree denominata "Bonascicchi" sita in C.Bonascicchi nel territorio del Comune di Petralia Soprana (PA) – Proponente: Ditta Ruvutuso Leonardo con sede in Nucleo SS.Trinità 90020 - Petralia Soprana (PA) è dichiarato concluso con decisione positiva. Si concede, pertanto, una proroga del termine di coltivazione fino all'entrata in vigore del nuovo strumento di pianificazione del settore, esclusivamente per il completamento del piano di coltivazione e relativo progetto di recupero, nel rispetto delle seguenti prescrizioni oltre a tutte le opere di mitigazione previste nello stesso progetto:

1. sin dall'avvio dei lavori di coltivazione, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti tecnici ed operativi atti ad evitare eventuali rischi di incidente e di disturbo all'ambiente;
2. per ridurre le emissioni di rumore e di gas in atmosfera, si dovrà avere cura di fare eseguire una regolare manutenzione dei mezzi meccanici e periodiche misure delle emissioni acustiche dei mezzi a disposizione, ai sensi dell'attuale normativa vigente in materia;
3. il deposito, anche solo temporaneo, delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detersivi, ecc.), potrà aver luogo esclusivamente solo in apposite aree impermeabilizzate e/o opportunamente attrezzate al fine di marginalizzare i rischi derivanti da accidentali sversamenti;
4. le opere di regimazione delle acque dovranno essere dimensionate secondo eventi meteorici di maggiore intensità con tempo di ritorno non inferiore a 20anni;
5. il raccordo tra le opere di smaltimento delle acque superficiali e l'esistente reticolo idrografico dovrà essere realizzato per mezzo di opere ed accorgimenti tali da evitare qualsiasi fenomeno erosivo anche in occasione di eventi meteorici eccezionali;
6. l'efficienza e l'efficacia delle opere di regimazione delle acque dovranno essere garantite sia in fase di coltivazione che di recupero ambientale nonché in seno al successivo utilizzo agricolo dell'area;
7. l'abbattimento delle polveri mediante bagnatura dovrà essere effettuato anche nelle piste ed i fronti di cava durante le giornate estive particolarmente ventose e coprendo con opportuni teloni sia il materiale accantonato che quello da trasportare fuori cava;
8. opere di recupero ambientale devono procedere contemporaneamente alla progressione delle opere di coltivazione dall'alto verso il basso immediatamente dopo la conclusione dei lavori di coltivazione e di riconformazione morfologica di ciascun gradone e della sua scarpata e contemporaneamente ai lavori di coltivazione sul gradone sottostante in modo che la rinaturalizzazione dell'area possa essere ultimata nel più breve tempo con l'eventuale rimpiazzo progressivo delle fallanze;
9. per le piante di ulivo e di mandorlo da mettere a dimora ai fini del recupero ambientale si dovrà ricorrere a piante coltivate rispettivamente da almeno sei e tre anni;
10. lungo le stradelle di accesso e nei tratti a margine a nord dell'abitato di Blufi deve essere assolutamente escluso l'utilizzo di eucalipti per la funzione schermante ma dovranno essere piantumati esemplari di olivo cipressino (*Olea europea* L.), una pianta dalla chioma fitta e

densa e dal tipico portamento assurgente che bene funge da frangivento, a distanza di 5 metri l'uno dall'altro;

11. ogni dodici mesi a decorrere dall'inizio dei lavori di coltivazione e fino al completamento delle opere di recupero ambientale, dovrà essere trasmessa a questo Assessorato ed al Comune di Petralia Soprana (PA) una dettagliata relazione tecnica, corredata da elaborati plano-altimetrici e da adeguata esaustiva documentazione tecnico-fotografica illustrante sotto ogni aspetto lo stato di avanzamento delle opere, ivi compreso lo stato di sviluppo delle essenze vegetali.

Art.3) In conformità a quanto previsto dal comma 6, art.26 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., il progetto in argomento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente decreto.

Art.4) Il proponente è onerato a comunicare l'inizio e la fine dei lavori al Corpo Regionale delle Foreste, ufficio competente per territorio, a cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art.15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

Art.5) Ai sensi dell'art.29 comma 3 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto disposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n°639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato;

Art.6) Ai sensi dell'art.29 comma 4 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora si accertino opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, questo Assessorato, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato;

Art.7) Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica;

Art.8) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.lgs.152/06 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato;

Art.9) il presente decreto sarà pubblicato, a cura dell'autorità competente, per estratto sulla GURS ed integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) ai sensi dell'art.20 comma 7 del

D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all'art.68 della L.r.12.8.2014 n°21.

Palermo, 13/05/2015

L'Assessore  
(Dott. Maurizio Croce)